

DIPARTIMENTO DI DIRITTO  
ED ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

MASTER DI II LIVELLO IN  
INTERMEDIARI, EMITTENTI E  
MERCATI FINANZIARI

**ANNO ACCADEMICO 2013 - 2014**



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

MASTER DI II LIVELLO IN  
INTERMEDIARI,  
EMITTENTI E MERCATI  
FINANZIARI

**ANNO ACCADEMICO 2013 – 2014**

# INTERMEDIARI, EMITTENTI E MERCATI FINANZIARI

A.A. 2013-2014

Il Master ha ad oggetto le nuove regole per intermediari, emittenti e mercati finanziari (Corporate Governance, Testo Unico della Finanza, Disciplina del Market Abuse e MIFID, Codice del Consumo per la tutela dei Consumatori e profili Antitrust).

Il corso è finalizzato a consentire una preparazione specialistica per coloro che intendano operare, o già operano, in Italia e nei mercati globali, nel settore delle banche, degli intermediari finanziari, delle assicurazioni, dei fondi comuni di investimento, dei fondi pensione, degli emittenti quotati, delle società di revisione e delle Autorità di Vigilanza al fine di ottemperare ai doveri di formazione del personale.

Il Master, in particolare, è rivolto ai laureati e agli operatori (in possesso, comunque, di un titolo universitario richiesto dal presente bando) che intendano svolgere l'attività in Italia e nella UE nel settore dei mercati finanziari. In particolare, il Master offre adeguate conoscenze teoriche, professionali e operative delle diverse tematiche riguardanti la regolamentazione, l'organizzazione, la corporate governance ed i controlli, relativi agli intermediari, agli emittenti e ai mercati finanziari ed assicurativi.

Per i professionisti del settore finanziario e del settore assicurativo e per gli avvocati e i dottori commercialisti è consentita la frequenza di uno o più moduli, in qualità di uditori, ai fini della loro formazione e del loro aggiornamento professionale.

Nello svolgimento dell'attività didattica si tiene conto delle modifiche adottate o in corso di adozione nel nostro ordinamento e dei conseguenti riflessi operativi, in relazione al recepimento delle direttive 2004/39/CE (MiFID), 2004/25/CE (Opa), 2001/34/CE (Ammissione a quotazione e connessi obblighi di trasparenza), 2005/60/CE (Antiriciclaggio), 2006/48/CE (Accesso all'attività degli enti creditizi e al suo esercizio), 2006/49/CE (Adeguatezza di capitale delle imprese di investimento e degli enti creditizi), 2008/48/CE (Contratti di credito ai consumatori), 2006/43/CE (Revisione legali dei conti annuali e dei conti consolidati), 2007/16/CE, 2009/65/CE e 2010/42/UE (Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari), 2007/36/CE (Diritti degli azionisti di società quotate), 2007/64/CE (Servizi di pagamento), 2009/14/CE (Sistema di garanzia dei depositi), 2009/44/CE (Regolamenti titoli e contratti di garanzia finanziaria), 2010/43/UE (Società di gestione), 2010/78/UE (Autorità bancaria europea, Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali e Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), della direttiva Solvency II con riferimento al settore assicurativo, nonché Basilea 3 con riferimento al settore bancario.

## **CONSIGLIO DIDATTICO E SCIENTIFICO**

**Prof. Carla Rabitti Bedogni (responsabile scientifico)**

**Prof. Giuseppina Capaldo (Direttore)**

**Prof. Maria Ambrosio**

**Prof. Enrico Laghi**

**Prof. Giuseppe Bernardi**

**Prof. Anna Rosa Adiutori**

**Prof. Francesco Giorgianni**

**Prof. Pierpaolo Singer**

**Prof. Salvatore Orlando**

**Prof. Marco Prosperetti**

**Prof. Felice E. Santonastaso**

**Prof. Luigi Apuzzo**

**Dott. Francesco Costantino**

**Dott. Stefano Ceccacci**

**Avv. Alessandro Paralupi**

REGOLAMENTO MASTER  
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

D.R. n. 000502

IL RETTORE

VISTA la legge n. 341 del 19 novembre 1990;

VISTO il D.M. 3 novembre 1999 n. 509;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, emanato con D.R. del 16.11.99 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari e dei Corsi di Alta Formazione emanato con D.R. n. 00577 del 12 Settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;

VISTI gli articoli 3, 5, 18 e 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo (prima parte) emanato con D.R. n. 000547 del 3 giugno 2008, previa approvazione del Senato Accademico del 29 gennaio e del 18 marzo 2008, del C.U.N. con Delibera del 16 aprile 2008 e del MIUR con D.D. del 22 aprile 2008;

VISTA la decisione della Commissione Master dell' 08 gennaio 2009 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2009 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2009 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione

VISTA la delibera del Senato Accademico della seduta del 9 marzo 2010 con la quale è stato deliberato che "dall'a.a. 2010/2011 la carica di Direttore può essere ricoperta da un determinato docente di ruolo per un solo Master";

DECRETA

l'emanazione del "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione" opportunamente modificato come da delibera del Senato Accademico del 9

marzo 2010. Il Regolamento, allegato quale parte integrante al presente decreto, trova applicazione a decorrere dall'anno accademico 2010/2011.

Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro.

Roma, 20 maggio 2010  
FIRMATO IL RETTORE

## REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE, ATTIVAZIONE E GESTIONE DEI MASTER UNIVERSITARI, DEI CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI FORMAZIONE

### Articolo 1 – DEFINIZIONI

L'Università di Roma La Sapienza, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 3 comma 9 e 7 comma 4 del D.M. n. 270/2004, nonché dagli articoli 3, 5, 18 e 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo (prima parte) emanato con D.R. n.000547 del 03 giugno 2008, previa approvazione del Senato Accademico del 29 gennaio e del 18 marzo 2008 e del C.U.N. con delibera del 16 aprile 2008, promuove i seguenti corsi istituzionali di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente:

- a) Master di primo e secondo livello;
- b) Corsi di alta formazione;
- c) Corsi di formazione.

Alla conclusione dei corsi di cui alla lettera a) sono rilasciati i titoli di Master universitario di I e II livello.

I Master integrano l'offerta formativa dell'Università e sono registrati nell'apposita banca dati promossa dal MIUR attraverso il CINECA.

I corsi di cui al presente articolo possono essere istituiti anche in collaborazione con altre Università, enti e soggetti pubblici e privati.

## TITOLO I ISTITUZIONE, ATTIVAZIONE E CARATTERISTICHE DEI CORSI DI MASTER

### Articolo 2 – REQUISITI DI ACCESSO, CARATTERISTICHE, E DURATA DEI MASTER

Ai sensi del citato D.M. 270/2004, i Master universitari sono corsi di studio di natura istituzionale e non commerciale e possono essere di primo e di secondo livello.

Per accedere ai Master di primo livello è necessario aver conseguito la Laurea.

Per accedere ai Master di secondo livello è necessario aver conseguito la Laurea magistrale.

L'iscrizione ai Master di secondo livello è consentita anche ai possessori di Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e di Diplomi di Laurea, conseguiti in base alle normative previgenti all'applicazione del Regolamento Generale sull'Autonomia.

Altri titoli universitari, quali i diplomi di specializzazione, non possono essere un requisito di accesso al Master, ma soltanto un eventuale titolo valutabile.

Per le Facoltà di Medicina possono accedere ai Master di primo livello anche i possessori dei titoli di cui all'art. 1 comma 10 del D.L. 12/11/2001 n. 402, convertito nella Legge n. 1 dell' 8 gennaio 2002.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza" I Master hanno, di norma, durata annuale con un impegno didattico di 1500 ore complessive. I corsi possono essere erogati anche con l'utilizzo di forme di didattica a distanza ed in lingua diversa dall'italiano.

Sono consentiti, in attuazione di particolari sperimentazioni a livello internazionale, corsi organizzati in maniera seriale e coordinata su due distinte annualità. Per questa tipologia di corsi, in considerazione del carattere sperimentale della stessa, possono essere attribuiti 60 crediti complessivi (30 per anno) ovvero 120 crediti (60 per anno); restano comunque salve le norme successive relative alla quantificazione dell'attività a fronte di ogni credito.

I corsi di Master comprendono attività didattica frontale ed altre forme di studio guidato e di didattica interattiva, nonché un periodo dedicato a stage e/o alla redazione di un elaborato organicamente inserito nel progetto formativo che consentano allo studente di dedicare allo studio un numero di ore non inferiore a 750 distribuite nel corso dell'anno ed un numero di ore di didattica frontale non inferiore a 300 distribuite, di norma, nell'arco di almeno 6 mesi.

All'insieme delle suddette attività, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti formativi universitari, sia per i Master di primo livello che per quelli di secondo livello, oltre quelli già acquisiti per conseguire rispettivamente la Laurea e la Laurea specialistica/magistrale.

Ogni credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di studio ripartite in attività di didattica frontale, di studio individuale, esercitazioni, stage, etc. Non è consentito attribuire crediti formativi in automatico alle sole ore di studio individuale.

### Articolo 3 - ISTITUZIONE DEI CORSI DI MASTER E FORMULAZIONE DEI REGOLAMENTI

L'istituzione di ogni Master è autorizzata dal Senato Accademico e non deve comportare oneri aggiuntivi per l'Università, ivi compresi oneri per risorse logistiche. Essa è preceduta da apposita istruttoria che comporta la redazione del Regolamento del Master, che deve essere approvato dal Consiglio di Facoltà competente, su proposta della Facoltà stessa o su proposta deliberata dal Consiglio di un Dipartimento.

L'istituzione di un Master con Università italiane o estere deve essere preceduta dalla stipula di una apposita convenzione redatta ai sensi articolo 3 comma 10 del D.M. n.270/2004. Tale convenzione deve essere accompagnata da un ulteriore accordo che definisca lo sviluppo del piano didattico, l'assunzione paritetica degli oneri di gestione e funzionamento del Master, l'individuazione della sede o delle sedi di svolgimento del corso.

Per i Master attivati in collaborazione con università estere gli accordi devono prevedere, di norma, che almeno il 30% dei crediti sia ottenuto all'estero.

Il Master, che per due cicli accademici consecutivi oltre quello di istituzione, non venga attivato per il mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti, verrà Università degli Studi di Roma "La Sapienza" automaticamente disistituito dal competente Settore Master della Ripartizione IVStudenti.

Le proposte di istituzione dei Master vanno presentate dagli organi proponenti nell'anno accademico antecedente quello di svolgimento, secondo lo stesso calendario previsto per i corsi di studio e comunque non oltre il 28 febbraio di ogni anno accademico, poiché i Master costituiscono parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Università ai sensi degli artt. 11 e 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Regolamento del corso deve illustrare gli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali attesi e le indicazioni sulla sostenibilità del numero massimo atteso previsto. Ad esso va allegata una descrizione (max 1 pagina) contenente anche tali elementi, che verrà introdotta, unitamente agli altri dati, nella banca dati promossa dal MIUR attraverso il CINECA.

Ciascun Regolamento deve, altresì, indicare:

- 1) la denominazione del Master;
- 2) il livello del corso (primo o secondo);
- 3) gli estremi della delibera di approvazione del Consiglio di Facoltà;
- 4) la struttura universitaria che assume la gestione contabile del Master;

- 5) il progetto generale di articolazione delle attività formative, distinto in semestri o moduli. Lo stesso progetto non può prevedere l'articolazione in indirizzi o curricula;
- 6) il numero massimo degli studenti ammissibili motivandone la sostenibilità;
- 7) il numero minimo degli iscritti fissato annualmente dal Senato Accademico, indispensabile per l'attivazione del corso;
- 8) i titoli di studio richiesti per l'ammissione;
- 9) la composizione degli organi del Master;
- 10) le modalità di svolgimento delle selezioni per l'ammissione al corso;
- 11) le modalità di organizzazione e svolgimento delle attività formative che devono obbligatoriamente iniziare entro e non oltre il 15 gennaio di ogni anno accademico;
- 12) il numero di crediti assegnati a ciascuna attività formativa ed alla prova finale, per un totale di 60 crediti;
- 13) le modalità ed i tempi di svolgimento delle verifiche di profitto, nonché della prova finale per il conseguimento del titolo;
- 14) la durata, la sede o le sedi di svolgimento delle attività;
- 15) l'ammontare della quota d'iscrizione ed il numero delle rate previste (max. 2).

Devono altresì essere allegati al Regolamento:

- a) il piano finanziario preventivo, ispirato di norma al principio del pareggio economico-finanziario che, tenuto conto del contributo richiesto agli iscritti e di altri eventuali contributi, descriva in modo dettagliato tutte le spese necessarie per il funzionamento, ivi comprese quelle per eventuali affidamenti e contratti. Qualora il piano finanziario preventivo esponga importi provenienti da enti e/o società esterne esso dovrà essere corredato dalle relative lettere d'intenti. Il piano finanziario preventivo deve essere elaborato sul numero minimo degli iscritti e non può essere privo dell'evidenziazione dei costi indiretti, anche nel caso in cui la sede del Master sia l'Università;
- b) le lettere d'intenti relative a eventuali finanziamenti e/o borse di studio messe a disposizione da terzi.

#### Articolo 4 – ATTIVAZIONE DEI MASTER E VARIAZIONI DEI REGOLAMENTI

Il Master viene attivato annualmente attraverso l'inserimento dello stesso all'interno dell'Offerta Formativa della Facoltà.

Qualora sia necessario apportare modifiche al regolamento del Master già istituito, esse devono essere approvate sia dagli organi della struttura proponente, sia dagli organi di Facoltà.

Le variazioni dei regolamenti di Master sono, inoltre, sottoposte ad approvazione da parte del Senato Accademico, qualora riguardino:

- . la denominazione;
- . la tipologia (interfacoltà, interuniversitario, internazionale, ecc);
- . il livello;
- . i requisiti d'accesso;
- . la durata.

L'attivazione di ogni singolo Master si perfeziona attraverso la pubblicazione del bando di cui al seguente articolo 5.

Il Master non può essere svolto qualora il numero degli iscritti effettivi sia inferiore al numero fissato annualmente dal Senato Accademico. La differenza tra il numero massimo e minimo di iscritti deve essere contenuta entro un range accettabile. Qualora il numero degli iscritti sia inferiore al numero fissato dal Senato Accademico, il Master, per una volta soltanto, può essere attivato in deroga al numero minimo.

#### Articolo 5 – REQUISITI DEI BANDI

Il bando deve essere trasmesso al Settore Master della Ripartizione IV Studenti, che provvederà a curarne la verifica di conformità alla regolamentazione vigente, la firma da parte del Rettore e la pubblicazione, secondo il calendario fissato all'inizio dell'anno accademico di riferimento.

Il bando deve almeno contenere:

- . la denominazione
- . il livello del Master;
- . gli obiettivi formativi del Master;
- . la durata del Master;
- . il numero minimo di studenti iscritti necessari allo svolgimento del Master;
- . il numero massimo di studenti ammissibili;
- . se è consentita la frequenza di studenti "uditori" "ai quali, al termine del corso, il Direttore del Master rilascerà solo un Attestato di frequenza;
- . i termini e le modalità per la partecipazione alla prova di accesso;
- . la sede o le sedi di svolgimento del Master;
- . la data e le modalità di svolgimento della prova di ammissione;
- . i titoli di studio riconosciuti idonei per l'ammissione;

- . l'indicazione degli eventuali titoli valutabili;
- . l'ammontare della quota di iscrizione;
- . il numero delle borse di studio, se previste, e le modalità per il loro ottenimento;
- . la presenza di eventuali finanziamenti da Enti esterni pubblici o privati;
- . il numero dei crediti complessivi e eventualmente di quelli assegnati a ciascuna attività formativa;
- . le modalità di svolgimento dell'attività formativa e le caratteristiche delle verifiche di profitto intermedie e della prova finale.

I contenuti del bando non possono essere difformi da quanto previsto dal presente regolamento.

Il bando sottoposto alla firma del Rettore e pubblicato sul sito dell'Università è l'unico bando ufficiale, di conseguenza non può essere diffusa o pubblicizzata una versione diversa dall'originale, fermo restando la possibilità di pubblicare avvisi sugli organi di stampa.

Dal momento della pubblicazione devono trascorrere almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della presentazione delle domande.

Per i Master l'anno accademico inizia il 1° novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo e pertanto il termine della scadenza delle domande di ammissione deve essere fissato entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, mentre il termine dell'inizio delle lezioni deve essere fissato entro e non oltre il 15 gennaio di ogni anno.

Il Settore Master è autorizzato a respingere richieste di proroga pervenute dopo la scadenza del bando, a non concedere proroghe che vadano oltre la data fissata per l'inizio delle attività didattiche (15 gennaio) e a non concedere più di una proroga per ogni singolo Master.

## TITOLO II

### ORGANI, ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E FINANZIAMENTO DEI MASTER

#### Articolo 6 - ORGANI DEL MASTER

Ai sensi dell'art.3 comma 7 punto 9 del presente RGM, i Regolamenti dei Master devono prevedere, necessariamente, i seguenti organi:

- . il Consiglio didattico-scientifico;
- . il Direttore.

Il Consiglio è composto in prevalenza da docenti della Sapienza e costituito secondo quanto previsto dai Regolamenti dei singoli Master. Possono far parte del Consiglio didattico Scientifico anche i ricercatori della Sapienza<sup>8</sup> e anche membri esterni purché in numero minore rispetto ai membri interni.

Il Direttore è eletto dai membri del Consiglio didattico-scientifico, tra i professori di ruolo della Sapienza, ossia professori di I e II fascia. Non può ricoprire la carica di Direttore né un professore in pensione né un professore in anno sabbatico.

Possono altresì ricoprire titolo di Direttore del Master i ricercatori che rivestono la carica di professore aggregato, qualora sussista la dichiarata non disponibilità di professori di ruolo e previa specifica autorizzazione del Senato Accademico.

Il Direttore del Master individua uno o più tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti ed alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

Il Direttore del Master dura in carica tre anni, rinnovabili per ulteriori tre, in analogia a quanto previsto per i Presidenti dei Corsi di Studio.

Dall'a.a. 2010/2011 la carica di Direttore è incompatibile con la direzione di altri Master.

#### Articolo 7- ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'attività formativa dei Corsi di Master universitari, è finalizzata a rispondere a domande formative la cui esigenza in ambito nazionale o internazionale è stata adeguatamente rilevata dall'Università, per questo motivo, l'impostazione dei regolamenti relativi deve essere ispirata ad esigenze di flessibilità e adeguamento periodico al mutamento delle condizioni del mercato del lavoro.

Le ore di didattica complessive sono normate dall'art. 2 del presente Regolamento e dall'art. 23, punto 2, del R.D.A.

Le attività didattiche del Master non possono essere articolate in indirizzi o curricula ma in moduli. Ogni modulo deve prevedere un numero di ore di didattica corrispondente a un determinato numero di crediti che tiene conto di quanto precisato al comma precedente e delle eventuali prove di verifiche intermedie. Il numero delle ore di didattica frontale non può essere inferiore a 300.

Uno o più moduli didattici di un Master possono essere trasformati in corsi di Alta Formazione e possono essere svolti contemporaneamente.

I corsi possono essere erogati anche con l'utilizzo di forme di didattica a distanza ed in lingua diversa dall'italiano.

Al termine del corso è prevista una prova finale per il conseguimento del titolo. Il Consiglio Didattico Scientifico del Master nomina un'apposita Commissione Giudicatrice per la prova finale. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Didattico d'Ateneo le Commissioni sono formate da almeno sette membri.

La maggioranza dei componenti della Commissione deve essere costituita da professori di ruolo e ricercatori della Sapienza.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.

Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale che verrà trasmesso, a cura del Direttore, al Settore Master che provvederà ad avviare la procedura per il rilascio dei diplomi.

Il rilascio dei diplomi, che avviene a cura della struttura del Master, può avvenire solo dopo il controllo della regolarità della posizione dello studente.

#### Articolo 8 – FINANZIAMENTO DEI MASTER E QUOTE DI ISCRIZIONE

I Master si auto-finanziano con le quote di iscrizione; possono fruire, inoltre, di eventuali finanziamenti da parte di Enti pubblici e privati ovvero di Società pubbliche e private. Il costo annuale del Master è fissato nella proposta di istituzione dalla struttura proponente e non può essere inferiore all'importo determinato ogni tre anni con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico; tale importo è stabilito nella misura di euro 2.000,00 14 in via di prima applicazione e fino a nuova modifica.

Sul costo complessivo l'Ateneo trattiene una tassa d'iscrizione pari al 25% che viene acquisita al bilancio dell'Università a copertura delle spese generali; la restante quota del 75% viene, dopo l'incasso, accreditata alla struttura proponente cui è demandata la gestione contabile del corso.

Non possono essere concesse esenzioni o riduzioni della quota di pertinenza del bilancio universitario, fatte salve le ipotesi di Master svolti esclusivamente per conto e a spese di Amministrazioni Pubbliche ovvero quelli riservati a cittadini stranieri in base ad accordi internazionali, preventivamente autorizzati dagli organi competenti.

La struttura proponente provvederà a sostenere le spese inerenti le attività del corso con priorità per le spese vive comprensive delle indennità di missione e le

retribuzioni della docenza esterna al mondo universitario, secondo quanto programmato nel piano finanziario, nonché per le attività di cui ai commi successivi.

L'ammontare del contributo può essere differenziato per i diversi corsi di Master universitari e deve essere indicato nel Regolamento e nel piano finanziario, anche in funzione di eventuali contribuzioni e finanziamenti esterni, espressamente finalizzati al corso di Master.

Eventuali importi residui possono essere attribuiti ai docenti in servizio presso l'Università, che svolgono le attività di pertinenza del Master al di fuori del loro impegno didattico ordinario e del relativo monte ore (120), ed al personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Università che collabori allo svolgimento del corso in aggiunta ai normali obblighi di servizio ed in proporzione all'impegno orario svolto.

Le attività di cui sopra sono considerate attività incentivate mediante l'erogazione di un corrispettivo commisurato al carico di lavoro aggiuntivo sostenuto dal personale coinvolto, alla natura dell'impegno richiesto ed alle professionalità rivestite.

Il Direttore del Master determina, ai fini di cui al comma precedente, la misura dei compensi da erogare.

Nei casi di Master attivati in deroga al principio del pareggio economico-finanziario, non si può procedere alla attribuzione dei compensi di cui ai commi precedenti.

Il Master è un corso di studio di natura istituzionale, e non commerciale, non è consentito quindi conferire gettoni di presenza ai docenti membri negli organi di gestione e/o collegiali dei Master.

Il Regolamento del Master può prevedere che la quota di iscrizione sia pagata in unica soluzione oppure frazionata in due rate. La data ultima per l'effettuazione dei pagamenti è il 30 giugno.

Il Master con durata biennale che rilascia 120 crediti formativi universitari avrà una quota di iscrizione doppia rispetto alla quota annuale; in tal caso la tassa di iscrizione di competenza dell'Università sarà calcolata nella misura del 25% annuo e le rate di pagamento consentite saranno di due per ogni anno.

Alla fine di ogni anno accademico il Direttore del Master predisponde il rendiconto contabile, riformulato tenendo conto del numero effettivo degli iscritti, e lo trasmette alla Ragioneria.

Il pagamento della quota di iscrizione deve essere effettuato dagli studenti utilizzando esclusivamente il modulo bancario scaricabile dal sistema

informativo Infostud. Qualora Enti e Società Pubbliche e/o private mettano a disposizione degli studenti ammessi al Master borse di studio o finanziamenti per il pagamento delle quote di iscrizione, devono procedere al versamento dei relativi importi agli interessati.

In casi eccezionali, preventivamente autorizzati dalla Ragioneria dell'Università, è possibile accettare da detti soggetti pagamenti delle quote d'iscrizione in nome e per conto degli studenti a mezzo dell'istituto bancario cassiere. In questo caso è indispensabile specificare nella causale del bonifico il codice del corso di studio e il numero di matricola del beneficiario. In entrambi i casi, le quote di iscrizione non possono essere incassate direttamente dai Dipartimenti o Facoltà, ma esclusivamente dall'Università.

### TITOLO III PROCEDURE DI ACCESSO E MODALITA' DI ISCRIZIONE

#### Articolo 9 - PROCEDURE DI ACCESSO PER GLI STUDENTI

Al Master si accede mediante partecipazione alla prova di accesso secondo le modalità di svolgimento fissate dal bando pubblicato sul sito internet della Sapienza: [www.uniroma1.it/studenti/Laureati/Master](http://www.uniroma1.it/studenti/Laureati/Master).

I requisiti di accesso devono essere conformi a quanto previsto dall'articolo 2 commi 2 e 3 del presente regolamento.

I corsi di Master sono a numero chiuso e tutti coloro che desiderano accedere ad un Master devono seguire le procedure previa registrazione a Infostud.

Le domande d'iscrizione vengono esaminate dal Consiglio Didattico Scientifico del Master o da Commissione appositamente nominata. Non possono essere ammessi candidati privi dei titoli di livello correlato al livello del Master. Tale norma deve trovare esatta applicazione anche per i candidati in possesso di titoli conseguiti all'estero per i quali deve essere dichiarata l'equipollenza ai soli fini dell'iscrizione al Master.

Dopo lo svolgimento della prova di ammissione, se prevista, viene redatto apposito verbale contenente l'elenco degli aventi diritto alla immatricolazione al corso. Tale verbale deve essere trasmesso, a cura del Direttore, al Settore Master che attiverà la procedura per l'immatricolazione degli studenti ammessi.

#### Articolo 10 – MODALITA' DI ISCRIZIONE AL MASTER

Lo studente che intende iscriversi a un corso di Master trova esaurienti indicazioni negli appositi bandi.

Alla domanda di ammissione va obbligatoriamente allegata la fotocopia della ricevuta di pagamento della tassa per prova di accesso.

Si precisa che i requisiti di accesso devono essere posseduti all'atto della scadenza della domanda e che la Dichiarazione di Valore dei titoli conseguiti all'estero deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda di ammissione. Se previsto nel bando potranno essere ammessi "con riserva" a sostenere la prova di ammissione anche i candidati Laureandi, della Sapienza o di altre università italiane, fermo restando l'obbligo di pagamento della tassa per prova di accesso. Gli ammessi con riserva non possono partecipare all'assegnazione di borse di studio e/o premi conferiti in base alla valutazione di ammissione e devono tempestivamente comunicare, alla struttura didattica del Master, l'avvenuto conseguimento del titolo per poter perfezionare l'immatricolazione con il pagamento della quota di iscrizione al Master.

L'iscrizione ad un corso di Master è incompatibile con qualunque iscrizione ad un altro corso di studio, fatta eccezione per i corsi di Alta Formazione.

Non è consentito il passaggio e/o trasferimento da un corso di Master ad altro corso di Master.

Gli studenti risultano regolarmente immatricolati all'atto del pagamento della prima rata o rata unica dell'iscrizione del Master.

Il mancato rispetto dei termini di pagamento determina l'applicazione della sovrattassa di ritardato pagamento per ogni singola rata e qualora il pagamento venga effettuato dopo 60 giorni dalla scadenza della rata prevista nel bando, la sovrattassa sarà dovuta in misura doppia rispetto a quella ordinaria.

Se nella graduatoria di merito di ammissione al Master sono presenti studenti idonei che potrebbero subentrare, il vincitore che non paghi la prima rata entro i termini stabiliti dal bando, sarà considerato rinunciatario. Una eventuale immatricolazione dello stesso potrà avvenire solo dopo il completo scorrimento della graduatoria.

La quota di iscrizione può essere rimborsata esclusivamente nel caso di non attivazione del corso Master e qualora il Direttore del Master abbia inoltrato apposita richiesta al Settore competente.

L'importo dell'imposta di bollo, assolta in modo virtuale, non può in nessun caso essere rimborsato.

#### Articolo 11 - NORME PER GLI STUDENTI ISCRITTI

Lo studente iscritto ai Master di primo e secondo livello è inserito nell'anagrafe nazionale degli studenti.

La frequenza alle attività didattiche del corso è obbligatoria con un vincolo di frequenza minimo, fissato dalle strutture didattiche, che non può essere inferiore al 75% del monte ore complessivo delle lezioni.

In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può decidere la sospensione o l'esclusione del partecipante. In tali casi le quote di iscrizione versate non sono rimborsabili.

Per conseguire il Diploma di Master Universitario lo studente deve sostenere e superare una prova finale.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito il numero di crediti necessari e deve essere in regola con il pagamento della quota di iscrizione e della tassa per l'esame finale.

Se per giustificati motivi lo studente, pur avendo frequentato tutti i moduli del corso, non può presentarsi all'esame finale, lo stesso potrà essere sostenuto in altra apposita seduta oppure in quella dell'anno accademico immediatamente successivo, purché il corso venga nuovamente attivato.

Se uno studente, per giustificati motivi, si è trovato nell'impossibilità di frequentare tutti i moduli del corso in un determinato anno accademico e le ore di assenza sono state superiori rispetto alla percentuale prefissata, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può concedere il recupero delle ore di lezioni nell'anno accademico immediatamente successivo purché il corso venga nuovamente attivato. In tal caso lo studente dovrà pagare nuovamente la sola tassa di Ateneo (il 25% del costo del Master).

Il Diploma di Master è rilasciato dall'Università; può essere rilasciato sotto forma di titolo congiunto qualora esista specifico accordo con università italiane. Con università estere il titolo può essere rilasciato congiuntamente o disgiuntamente da tutte le università partners ed avere valore nei rispettivi paesi.

Se previsto nell'apposito Regolamento, il bando può prevedere l'iscrizione degli uditori, ossia studenti che frequentino una parte del Master (uno o più moduli); in tal caso la quota d'iscrizione universitaria dovrà essere comprensiva della Tassa d'Ateneo fissa.

Le singole Segreterie Didattiche e/o Amministrative dei Master sono responsabili della tenuta degli atti relativi alla carriera degli studenti iscritti. Il Direttore del Master dovrà rilasciare le seguenti certificazioni: di iscrizione e di frequenza ai corsi di studio; di inizio e termine delle lezioni; del programma

didattico svolto con le caratteristiche delle verifiche di profitto intermedie e l'attestato provvisorio di conseguimento del titolo in attesa di quello originale. Per quanto concerne le assicurazioni, gli stage o tirocini, le strutture didattiche dei Master dovranno rivolgersi agli incaricati preposti nelle rispettive Presidenze.

Il Settore Master sarà responsabile della tenuta degli atti relativi alle procedure di istituzione dei Master, di pubblicazione dei relativi bandi e di rilascio delle pergamene.

A richiesta degli interessati rilascerà le seguenti certificazioni: di immatricolazione, di conseguimento titolo (se in possesso dei Verbali dell'Esame Finale) ed eventuali attestati di pagamento in caso di smarrimento delle ricevute originali. Se il Master non viene attivato per il mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti, a richiesta del Direttore e soltanto nel caso in cui non sia stata espletata la prova selettiva di ammissione, il Settore avvierà la procedura di rimborso delle tasse per prove di accesso.

#### TITOLO IV

##### CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI FORMAZIONE

Articolo 12 – CORSI DI ALTA FORMAZIONE (art. 3 comma 6 ed art. 19 R.D.A.)  
L'Università promuove, ai sensi della vigente normativa, anche in collaborazione con enti e soggetti pubblici e privati e con modalità a distanza corsi di perfezionamento e di aggiornamento denominati corsi di Alta Formazione, con requisiti diversi rispetto a quelli previsti per i Master. Tali corsi, pur provvedendo allo sviluppo di competenze e capacità di livello superiore, non determinano l'attribuzione di un titolo di studio quale il Master, ma possono prevedere l'attribuzione di crediti, eventualmente riconoscibili in un corso di Master, purché coerenti con le caratteristiche del Master stesso. In tal caso, i crediti utili riconoscibili ai fini del completamento di un corso di Master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, non possono essere in numero superiore a 20 crediti.

Per accedere ai corsi di Alta Formazione di cui al presente articolo i candidati devono essere in possesso della Laurea di primo livello, o della Laurea specialistica o della Laurea magistrale ovvero della Laurea di ordinamento precedente al D.M. 509/99 secondo quanto specificato nel relativo programma.

L'istituzione di un corso di Alta Formazione, è deliberata dai Consigli di Facoltà, su proposta della Facoltà stessa o su proposte deliberate dai

Dipartimenti. I corsi sono istituiti con Decreto del Rettore, che deve obbligatoriamente recare in allegato il programma del corso.

Nel decreto è fissata la quota d'iscrizione che è formata da una Tassa minima di Ateneo da acquisire al bilancio universitario per ogni iscritto ai corsi di Alta Formazione a partire dall'anno accademico 2009/2010, mentre per i corsi con costo superiore ad € 2.500,00 la Tassa fissa di Ateneo sarà calcolata nella misura del 20%<sup>19</sup>. La restante quota invece, sarà accreditata dopo l'incasso, alla struttura proponente a cui è demandata la gestione contabile del corso.

Il numero minimo degli iscritti, indispensabile per l'attivazione del corso, non può essere inferiore al numero fissato annualmente dal Senato Accademico.

Non possono essere concesse esenzioni o riduzioni della quota di pertinenza del bilancio universitario, fatte salve le ipotesi di corsi di Alta Formazione svolti esclusivamente per conto e a spese di Amministrazioni Pubbliche ovvero quelli riservati a cittadini stranieri in base ad accordi internazionali, preventivamente autorizzati dagli organi competenti.

Gli studenti che abbiano provveduto al pagamento ed alla frequenza secondo quanto fissato dal programma riceveranno alla fine del corso un "Attestato di frequenza" rilasciato dal Direttore della struttura proponente.

### Articolo 13 – CORSI DI FORMAZIONE

L'Università promuove, altresì, corsi di formazione destinati sia alla promozione culturale che all'aggiornamento professionale (corsi di educazione permanente e ricorrente, attività culturali per adulti, corsi di preparazione per concorsi pubblici e agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, corsi di aggiornamento del proprio personale) al termine dei quali possono essere attribuiti crediti non necessariamente riconoscibili all'interno degli ambiti di cui ai Regolamenti per i corsi di Laurea e di Laurea magistrale.

A tali corsi possono accedere anche candidati privi di titolo di studio di livello universitario.

Qualora il corso rilasci dei crediti formativi universitari il corso deve prevedere quale requisito di accesso, almeno il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Un corso di Formazione può rilasciare un numero massimo di cinque crediti formativi e la durata del corso deve essere necessariamente correlata al numero di crediti rilasciati.

L'istituzione di un corso di Formazione, è deliberata dai Consigli di Facoltà, su proposta della Facoltà stessa o su proposte deliberate dai Dipartimenti. I corsi di cui sopra sono istituiti con Decreto del Rettore, che reca in allegato il programma del corso, l'indicazione dei requisiti di accesso previsti e l'eventuale numero di crediti rilasciati.

Nel decreto è fissata la quota d'iscrizione che è formata da una Tassa minima di Ateneo da acquisire al bilancio universitario per ogni iscritto ai corsi di Formazione a partire dall'anno accademico 2009/2010, mentre per i corsi con costo superiore ad € 2.500,00 la Tassa fissa di Ateneo sarà calcolata nella misura del 20%<sup>22</sup>. La restante quota invece, sarà accreditata dopo l'incasso, alla struttura proponente a cui è demandata la gestione contabile del corso.

Il numero minimo degli iscritti, indispensabile per l'attivazione del corso, non può essere inferiore al numero fissato annualmente dal Senato Accademico.

Non possono essere concesse esenzioni o riduzioni della quota di pertinenza del bilancio universitario, fatte salve le ipotesi di corsi di Formazione svolti esclusivamente per conto e a spese di Amministrazioni Pubbliche ovvero quelli riservati a cittadini stranieri in base ad accordi internazionali, preventivamente autorizzati dagli organi competenti.

Gli studenti che abbiano provveduto al pagamento ed alla frequenza riceveranno alla fine del corso un attestato di frequenza rilasciato dal Direttore della struttura proponente.

#### Articolo 14 – REGIME TRANSITORIO

Il presente regolamento entra in vigore dalla data del Decreto Rettorale di emanazione.

La disciplina dei corsi già attivati dovrà essere conformata alle norme del presente regolamento a decorrere dall'anno accademico 2010/2011.

**STATUTO DEL MASTER in  
"INTERMEDIARI, EMITTENTI E MERCATI FINANZIARI"**

**art.1  
(Finalità e scopi)**

Il Master *di II livello* in "INTERMEDIARI, EMITTENTI E MERCATI FINANZIARI", istituito ai sensi dell'art. 3, comma 8 del DM 3-11-99 n. 509 presso il Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive della Facoltà di Economia dell'Università di Roma "La Sapienza", è finalizzato a consentire una preparazione specialistica per coloro che intendano operare, o già operano, in Italia e nei mercati globali, nel settore delle banche, degli intermediari finanziari, delle assicurazioni, dei fondi comuni di investimento, dei fondi pensione, degli emittenti quotati, delle società di revisione e delle Autorità di Vigilanza al fine di ottemperare ai doveri di formazione del personale. Il corso è rivolto anche ai laureati in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche Ingegneria, Scienze della Comunicazione, Scienze Statistiche ed Informatica.

Il Master ha carattere interdisciplinare ed è finalizzato alla formazione di figure professionali.

Il corso di studi è annuale e, al suo completamento, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" conferisce il diploma di Master *di II livello* in "INTERMEDIARI, EMITTENTI E MERCATI FINANZIARI".

Per lo svolgimento dei corsi e l'organizzazione dei moduli, il Master si avvale in parte delle competenze didattiche e scientifiche presenti presso l'Università di Roma "La Sapienza" e, in ampia misura, di specifici apporti provenienti da operatori professionali (esperti delle autorità di vigilanza, degli altri organismi di controllo - quali le società di gestione dei mercati - sulle attività oggetto del master, delle associazioni di categoria interessate, etc.).

Il Master, tramite i suoi organi previsti all'art. 2, in linea anche con le esperienze accumulate nel Master in Intermediari, Emittenti e Mercati Finanziari e nella Scuola di Specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità Europee (in seguito denominata Scuola europea), può promuovere e partecipare allo svolgimento e al coordinamento di ricerche, di convegni, di seminari e di iniziative per la creazione di stage e l'assegnazione di borse di studio, in Italia e all'estero.

**art. 2**  
**(Organi)**

Gli organi istituzionali del Master sono:

- a) il direttore
- b) il consiglio didattico e scientifico

**art. 3**  
**(Direttore)**

Il Direttore è designato *dal consiglio didattico scientifico tra i professori di ruolo dell'Università di Roma "La Sapienza"*, dura in carica tre anni ed è riconfermabile.

Egli rappresenta il Master:

- nelle manifestazioni ufficiali e in tutte le occasioni in cui è richiesta la partecipazione del Master al sistema delle pubbliche relazioni;
- nei rapporti didattici e scientifici, organizzativi e amministrativi con il Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive, con la Facoltà di Economia e gli altri organi accademici, nonché con i centri di ricerca, i poli di eccellenza e gli altri organismi, anche esterni, interessati alle attività ed al funzionamento del corso di Master.

Il Direttore convoca e presiede il Consiglio didattico e scientifico e predispone l'ordine del giorno anche sulla base degli adempimenti didattici, organizzativi ed amministrativi previsti per il regolare funzionamento delle attività del Master.

Il Direttore, sentito il consiglio didattico e scientifico, *predispone il bilancio preventivo e consuntivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in collaborazione con la Segreteria amministrativa del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive. Predispone le eventuali variazioni al bilancio ed esegue le spese previste dal bilancio per il funzionamento del Master.*

*Il Direttore dà attuazione alle decisioni e agli indirizzi espressi dal consiglio didattico-scientifico.*

*Il Direttore individua uno o più tutori con competenze specifiche in relazione ai contenuti ed alle finalità del Corso, per svolgere attività di supporto organizzativo e coordinamento didattico.*

**art. 4**  
**(Consiglio didattico e scientifico)**

Il Consiglio didattico e scientifico si compone di *quindici membri (compreso il Direttore), nominati dal Consiglio del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive, almeno otto dei quali docenti dell'Università di Roma "La Sapienza"*.

I membri del consiglio didattico e scientifico durano in carica un anno.

Il Consiglio didattico e scientifico:

- stabilisce, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, l'ordinamento e l'organizzazione didattica del Master;
- nomina, ed eventualmente revoca, i docenti;
- nomina i membri delle commissioni previste per la selezione per l'ammissione, per l'assegnazione di borse di studio e per la valutazione finale e ne determina le competenze;
- stabilisce i criteri e le modalità per le selezioni e per l'attribuzione delle borse di studio;
- vigila sul regolare svolgimento dell'attività didattica e sulle presenze dei partecipanti;
- indica le materie sulle quali vertono le prove di selezione.

Nelle votazioni, in caso eventuale di parità, prevale il voto del Direttore.

#### **art. 5**

#### **(Ordinamento didattico)**

Il corso di Master universitario *di II livello* in "INTERMEDIARI, EMITTENTI E MERCATI FINANZIARI" è un corso di formazione e specializzazione per studenti ed operatori del settore finanziario, in possesso almeno di laurea specialistica, di laurea di vecchio ordinamento, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo e fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 comma 3 del regolamento in materia di autonomia del 3 novembre 1999.

I corsi si svolgono presso il Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "La Sapienza".

Per conseguire il diploma di Master universitario lo studente deve avere acquisito almeno 60 (sessanta) crediti formativi, corrispondenti a 1500 ore di lavoro complessivo (ad 1 credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro dello studente).

L'attribuzione dei 60 crediti è così ripartita:

- 45 crediti *alla frequenza ed* al superamento delle prove di esame di profitto sulle discipline del piano di studio, stabilito ed approvato dal Consiglio didattico e scientifico *all'inizio dell'anno accademico*;
- 10 crediti all'attestazione e alla valutazione di stage presso istituzioni europee, qualificate aziende, studi legali, organizzazioni internazionali ed altri organismi pubblici e privati, al termine del quale va prodotto un project work che rifletta l'esperienza del campo specifico in cui i suddetti enti operano. Quando gli stage disponibili sono in numero minore dei frequentanti il Master, gli altri partecipanti svolgono attività di studio ed approfondimento alternative, indicate dal Consiglio didattico e scientifico;
- 5 crediti alla presentazione ed alla discussione di un elaborato finale dello studente, attinente ad approfondimenti teorici od operativi riguardanti il campo di interesse di una o più materie svolte nell'anno accademico e preventivamente concordato con il Consiglio didattico e scientifico.

L'attività di lavoro dello studente, per il superamento delle prove di esame, è stabilita in 1500 ore complessive (60 crediti x 25 ore), di cui 315 ore per lezioni in aula e le restanti distribuite nel corso dell'anno per attività di studio personale od altre attività formative di tipo individuale, *nonché per la redazione di un elaborato finale organicamente inserito nel progetto formativo.*

Al completamento del corso degli studi, sulla base dei risultati degli esami relativi ai diversi moduli didattici, della prova finale e del giudizio espresso da una apposita commissione per la valutazione finale, viene conferito il diploma di Master universitario di secondo livello in "INTERMEDIARI, EMITTENTI E MERCATI FINANZIARI". Tale commissione è nominata dal consiglio didattico scientifico del master.

I corsi delle materie sono erogati secondo aggregati modulari di 3 ore e mezza, per un totale di 315 ore di lezione frontale secondo il seguente schema:

Oggetto	Moduli	Ore	Crediti
Fonti normative	6	21	3
Autorità e controlli	3	10,5	1,5
Prodotti finanziari, strumenti finanziari e valori mobiliari	7	24,5	3,5

La disciplina dei servizi di investimento e degli intermediari	9	31,5	4,5
Disciplina degli emittenti e dell'appello al pubblico risparmio	15	52,5	7,5
Disciplina dei mercati	11	38,5	5,5
Finanza innovativa - prodotti e servizi	6	21	3
Corporate Governance e controlli interni	9	31,5	4,5
Controlli esterni e vigilanza delle authorities	10	35	5
Profili concorrenziali sul sistema del credito e della finanza	1	3,5	0,5
Profili di tutela del consumatore nell'offerta di servizi bancari e finanziari	1	3,5	0,5
Finanza aziendale	11	38,5	5,5
Nozioni di inglese economico - giuridico	1	3,5	0,5
	<b>90</b>	<b>315</b>	<b>45</b>

#### **art. 6**

##### **(Autonomia didattica e amministrativa)**

Il Master in "INTERMEDIARI, EMITTENTI E MERCATI FINANZIARI", nel rispetto della normativa vigente, ha autonomia didattica, organizzativa e amministrativa.

#### **art. 7**

##### **(Ammissione corsisti)**

Per essere ammessi al Master occorre il possesso di una qualsiasi laurea specialistica, di una laurea di vecchio ordinamento ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 del regolamento in materia di autonomia del 3 novembre 1999. Nel primo anno accademico sono ammessi a frequentare il Master 50 candidati, con eventuale riserva fino a dieci posti per cittadini non comunitari. Negli anni successivi al primo, il numero dei posti offerti è stabilito dal Consiglio didattico e scientifico.

La pubblicità dell'attivazione del corso è affidata alla pubblicazione di apposito bando, nel quale si indicano:

- il numero dei posti disponibili;

- il termine per la presentazione delle domande;
- le date e le modalità delle prove di selezione;
- i documenti ed i requisiti necessari per l'ammissione alle prove;
- eventuali titoli validi ai fini della graduatoria di merito per l'ammissione;
- il programma dei corsi offerti;
- l'entità e le modalità di pagamento delle tasse di iscrizione;
- la disponibilità di borse di studio e di altri riconoscimenti in base al merito ed alla condizione economica e gli abbattimenti delle spese di iscrizione.

I candidati sono ammessi a frequentare il corso in base all'ordine della graduatoria di merito, risultante dalle prove di selezione. Quando il numero delle domande di iscrizione al Master non supera il numero dei posti offerti, non si tengono prove di selezione. Se il numero delle domande di iscrizione è inferiore a **10 (dieci)**, il Consiglio didattico e scientifico può decidere di sospendere per quell'anno l'attivazione del Master.

Le borse di studio, eventualmente disponibili per la partecipazione al Master, nonché gli abbattimenti delle spese di iscrizione, sono assegnati secondo le modalità indicate nel bando di concorso.

#### **art. 8**

##### **(Tasse di iscrizione)**

Il Consiglio didattico e scientifico, anche sulla base delle indicazioni del direttore del Master, fissa annualmente l'ammontare delle tasse di iscrizione e le modalità di pagamento, l'entità delle borse di studio e la misura di eventuali abbattimenti delle tasse di iscrizione. *Per l'a.a. 2013/2014 le tasse sono fissate in Euro 4000,00 (quattromila). Tale quota, che potrà essere versata anche in due rate, comprende una tassa di iscrizione fissa pari a 1080,00 Euro (30% dell'importo complessivo) che viene acquisita al bilancio dell'Università per iniziative particolari che il Senato accademico vorrà assumere.*

#### **art. 9**

##### **(Diploma di Master)**

Per conseguire il diploma di Master i partecipanti debbono ottenere almeno 60 crediti, superando le prove di esame dei corsi indicati nei loro piani di studio (compreso l'eventuale stage) e discutendo l'elaborato scritto previsto al termine del corso di studio.

Le modalità di rilevazione delle frequenze sarà determinata dal Consiglio didattico e scientifico.

In caso di inadempienza al vincolo della frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili in base a quanto previsto nel regolamento d'ateneo, il consiglio direttivo può decidere la sospensione e/o l'esclusione del partecipante dal Master. In tali casi le tasse versate non potranno essere restituite e verrà comunque interrotta l'erogazione di un'eventuale borsa di studio.

IL DIRETTORE DEL MASTER

# **STRUTTURA DEL MASTER**

## **MODULO I**

- **I MERCATI FINANZIARI: NOZIONI DI BASE**
- **AUTORITÀ E SOGGETTI DEL MERCATO**

## **MODULO II**

- **PRODOTTI E STRUMENTI FINANZIARI**
- **LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO E DEGLI INTERMEDIARI**

## **MODULO III**

- **IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BILANCIO CONSOLIDATO**

## **MODULO IV**

- **TECNICHE, PRODOTTI E STRUMENTI BANCARI, FINANZIARI E ASSICURATIVI**
- **PRODOTTI ASSICURATIVI RAMI VITA, TRADIZIONALI E AD ALTO CONTENUTO FINANZIARIO**
- **IL RENDIMENTO DEI PRODOTTI FINANZIARI**
- **MERCATO ASSICURATIVO E RIASSICURATIVO: SPECIFICITÀ DELL'ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE E DELLA VIGILANZA SUL SETTORE**

## **MODULO V**

- **LA DISCIPLINA DEGLI EMITTENTI E DELL'APPELLO AL PUBBLICO RISPARMIO**
  - **CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMA DEI CONTROLLI**

## **INTERNI**

### **MODULO VI**

- **DISCIPLINA DEI MERCATI**
- **FINANZA INNOVATIVA**

### **MODULO VII**

- **AUTORITA', CONTROLLI E SANZIONI.**
- **PROCEDURE DI CONCILIAZIONE E DI ARBITRATO -  
MEDIAZIONE**

### **MODULO VIII**

- **DISCIPLINA ANTITRUST**
- **CODICE DEL CONSUMO**

### **MODULO IX**

- **INGLESE ECONOMICO – GIURIDICO**
- **ELEMENTI BASE DI INFORMATICA**

## **ORARIO DELLE LEZIONI**

**martedì e giovedì: dalle ore 17.00 alle ore 20.00**

**sabato: dalle ore 10.00 alle ore 13.00.**

## CALENDARIO

GIORNO	ARGOMENTO	DOCENTE
Giovedì 5 dicembre 2013	Rischi, strumenti e mercati bancari, finanziari ed assicurativi	Prof. Giuseppina Capaldo
Sabato 7 dicembre 2013	Nozioni di inglese economico-giuridico	Prof.ssa Bonnie Lucas
Martedì 10 dicembre 2013	Le fonti normative interne in materia bancaria e finanziaria	Dott.ssa Francesca Buglioni (ABI)
Giovedì 12 dicembre 2013	Le fonti normative interne in materia assicurativa	Avv. Massimiliano Scalise (IVASS)
Sabato 14 dicembre 2013	Nozioni di inglese economico-giuridico	Prof.ssa Bonnie Lucas
Martedì 17 dicembre 2013	Lezione introduttiva	Prof. Carla Rabitti Bedogni
Giovedì 19 dicembre 2013	Le norme costituzionali e comunitarie	Prof. Alessio Di Amato
Martedì 14 gennaio 2014	La funzione economica dei mercati finanziari	Dott. Marco Marianello
Giovedì 16 gennaio 2014	L'intermediazione finanziaria	Avv. Roberto Maviglia
Sabato 18 gennaio 2014	Nozioni di inglese economico-giuridico	Prof.ssa Bonnie Lucas
Martedì 21 gennaio 2014	Promozione e consulenza dei servizi di investimento	Avv. Alessandro Paralupi
Giovedì 23 gennaio 2014	I Regolamenti della autorità di controllo private: regolamenti e istruzioni della Borsa Italiana S.p.A. - natura giuridica e tutela dei terzi investitori	Avv. Elsa Rapani
Sabato 25 gennaio 2013	Nozioni di inglese economico-giuridico	Prof.ssa Bonnie Lucas
Martedì 28 gennaio 2014	Le autorità di vigilanza sui mercati europei: Banca Centrale Europea; <i>Committee of European Banking Supervisors (CEBS)</i> ; <i>Antitrust</i> ; <i>European Securities and Markets Authority (ESMA)</i> e <i>European</i>	Avv. Alessandro Paralupi

	<i>Systemic Risk Board (ESRB)</i>	
Giovedì 30 gennaio 2014	La disciplina delle autorità nazionali (governance, accountability e responsabilità)	Avv. Raffaele D'Ambrosio (Banca d'Italia)
Sabato 1 febbraio 2014	I controlli; riparto di competenze e rapporto tra funzioni; natura dell'attività di controllo (pubblicistica/ privatistica) e principi ad essa applicabili; il sindacato giurisdizionale sull'attività di vigilanza	Avv. Raffaele D'Ambrosio (Banca d'Italia)
Martedì 4 febbraio 2014	Elementi base di informatica	Prof. Alfredo Imbellone
Giovedì 6 febbraio 2014	IVASS: funzioni e Poteri	Dott.ssa Katia Specchia (IVASS)
Sabato 8 febbraio 2014	Banca d'Italia: funzioni e poteri	Avv. Raffaele D'Ambrosio (Banca d'Italia)
Martedì 11 febbraio 2014	Elementi base di informatica	Prof. Alfredo Imbellone
Giovedì 13 febbraio 2014	Consob: funzioni e poteri	Dott. Alessandro Paralupi
Martedì 18 febbraio 2014	Elementi base di informatica	Prof. Alfredo Imbellone
Giovedì 20 febbraio 2014	Le funzioni di regolazione della Consob nel quadro della nuova governante europea	Dott.ssa Virna Colantuoni (Consob)
Sabato 22 febbraio 2014	Gli strumenti finanziari e classificazioni	Avv Gaia Sanzarello
Martedì 25 febbraio 2014	Obbligazioni, certificates e strumenti bancari ibridi	Avv Gaia Sanzarello
Giovedì 27 febbraio 2014	Strumenti finanziari ibridi	Avv Gaia Sanzarello
Sabato 1 marzo 2014	Strumenti derivati ed enti pubblici	Dott. Ottavio Caleo
Martedì 4 marzo 2014	Strumenti finanziari derivati: futures, options e swaps	Dott. David Sabatini (ABI)
Giovedì 6 marzo	L'attività di vigilanza: principi, tipologie	Prof. Marco

2014	e metodi	Prosperetti
Sabato 8 marzo 2014	Le funzioni di regolazione della Consob nel quadro della nuova governante europea	Dott.ssa Virna Colantuoni (Consob)
Martedì 11 marzo 2014	La vigilanza prudenziale sugli intermediari	Prof. Marco Prosperetti
Giovedì 13 marzo 2014	Gli intermediari finanziari	Dott. Francesco Costantino (CDM & partners)
Sabato 15 marzo 2014	Caratteri generali della disciplina dei servizi di investimento e degli intermediari	Prof.ssa Concetta Brescia Morra
Martedì 18 marzo 2014	Elementi base di informatica	Prof. Alfredo Imbellone
Giovedì 20 marzo 2014	Il sistema di controlli interni degli intermediari	Avv. Luigi Rizzi (Baker Mc Kenzie)
Sabato 22 marzo 2014	Elementi di finanza comportamentale	Dott. Nadia Linciano (Consob)
Martedì 25 marzo 2014	I servizi e le attività di investimento	Dott. Francesco Costantino (CDM & partners)
Giovedì 27 marzo 2014	Le regole di comportamento e di procedura nella prestazione dei servizi di investimento	Dott. Francesco Costantino (CDM & partners)
Sabato 29 marzo 2014	L'attività svolta dagli intermediari ex 106 T.U.B.	Dott. Massimo Marchesi (UFI)
Sabato 29 marzo 2014	La nuova disciplina della trasparenza dei servizi bancari e finanziari	Avv. Prof. Maddalena Marchesi
Martedì 1 aprile 2014	L'offerta fuori sede, l'offerta a distanza mediante Internet ed il trading on line.	Avv. Filippo Parrella (Assoreti)
Giovedì 3 aprile 2014	I promotori finanziari ed i consulenti finanziari indipendenti	Avv. Filippo Parrella (Assoreti)
Sabato 5 aprile 2014	Il risparmio gestito: gestione individuale e gestione collettiva	Avv. Roberta D'Apice (Assogestioni)
Martedì 8 aprile 2014	I principi contabili internazionali	Dott. Claudio Martino (Deloitte)

Giovedì 10 aprile 2014	L'Antiriciclaggio	Prof. Ranieri Razzante
Sabato 12 aprile 2014	Elementi introduttivi al bilancio di esercizio	Dott. Claudio Martino (Deloitte)
Martedì 15 aprile 2014	Il conto economico e lo stato patrimoniale. Analisi per indici	Dott. Claudio Martino (Deloitte)
Giovedì 17 aprile 2014	Il bilancio consolidato	Dott. Claudio Martino (Deloitte)
Martedì 6 maggio 2014	Polizze vita rivalutabili, di capitalizzazione, unit linked ed index linked	Dott. Andrea Arcangeli (DLA Piper)
Giovedì 8 maggio 2014	Profili fiscali dei prodotti finanziari, assicurativi e previdenziali	Dott. Andrea Arcangeli (DLA Piper)
Sabato 10 maggio 2014	Fondi pensione e piani individuali di previdenza	Dott. Raffaele Capuano (Covip)
Martedì 13 maggio 2014	<b>I PROVA SCRITTA</b>	
Giovedì 15 maggio 2014	Nozioni di matematica finanziaria 1	Prof. Luigi Apuzzo
Sabato 17 maggio 2014	Nozioni di matematica finanziaria 2	Prof. Luigi Apuzzo
Martedì 20 maggio 2014	Regole di capitalizzazione	Prof. Luigi Apuzzo
Giovedì 22 maggio 2014	Caratteristiche di rischio e rendimento. Prodotti assicurativi	Prof. Luigi Apuzzo
Sabato 24 maggio 2014	Le polizze assicurative a garanzia dei mutui bancari	Dott. Ottavio Caleo
Martedì 27 maggio 2014	<i>Governance</i> e controllo interno nei gruppi assicurativi e nelle singole imprese: ruolo dell'organo amministrativo, dei comitati e delle funzioni di controllo	Dott.ssa Katia Specchia (IVASS)
Giovedì 29 maggio 2014	Regole di vigilanza prudenziale secondo "Solvency 2": <i>risk management</i> nelle singole imprese di (ri-)assicurazione e nei gruppi	Dott.ssa Katia Specchia (IVASS)
Martedì 3 giugno	Bilancio di esercizio e consolidato nelle	Dott.ssa Katia Specchia

2014	imprese di (ri-) assicurazioni: schemi, esame del piano dei conti e cenni ai principi contabili internazionali	(IVASS)
Giovedì 5 giugno 2014	Caratteri generali della disciplina degli emittenti e dell'appello al pubblico risparmio	Avv. Giuseppe Cannizzaro (Gianni Origoni & Partners)
Sabato 7 giugno 2014	La sollecitazione all'investimento e offerta pubblica di vendita e offerta pubblica di sottoscrizione; il prospetto informativo. I patti parasociali	Avv. Marco Zechini (DLA Piper)
Martedì 10 giugno 2014	Informatica applicata alla matematica finanziaria	Prof. Alfredo Imbellone
Giovedì 12 giugno 2014	L'informativa societaria	Avv. Pierfrancesco Boccia (Lottomatica)
Sabato 14 giugno 2014	L'ammissione a quotazione - Il ruolo dello sponsor e dello specialist nella fase pre e post quotazione. La quotazione degli emittenti in mercati non regolamentati (in particolare, l'AIM Italia)	Avv. Francesco Aleandri (DLA Piper)
Martedì 17 giugno 2014	La sollecitazione al disinvestimento: offerta pubblica di acquisto e di scambio	Dott. Mauro Cusmai (Bonelli, Erede, Pappalardo)
Giovedì 19 giugno 2014	La tutela delle minoranze azionarie	Dott. Andrea Arcangeli (Simmons & Simmons)
Martedì 24 giugno 2014	La <i>corporate governance</i>	Avv. Francesco Chiappetta (Pirelli)
Giovedì 26 giugno 2014	Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati per il controllo interno, per le nomine e per le retribuzioni. Il ruolo degli amministratori indipendenti	Dott. Guido Cutillo (Mercer)
Martedì 1 luglio 2014	Il modello di corporate governance di una società quotata	Prof. Felice Santonastaso
Giovedì 3 luglio 2014	La funzione di <i>compliance</i> e di <i>internal audit</i>	Avv. Marco Zechini (DLA Piper)

Sabato 5 luglio 2014	La revisione contabile	Dott. Leonardo Benvenuto (Assonime)
Martedì 8 luglio 2014	I principi di revisione	Dott. Claudio Martino (Deloitte)
Giovedì 10 luglio 2014	Il controllo di gestione delle banche	Dott. Luca Maida (Unicredit)
Sabato 12 luglio 2014	Il Collegio Sindacale	Prof. Vincenzo Caridi
Giovedì 17 luglio 2014	<b>II PROVA SCRITTA</b>	
Martedì 9 settembre 2014	La responsabilità delle società e l'Organismo di controllo	Prof.ssa Maddalena Rabitti
Giovedì 11 settembre 2014	Il sistema monistico e il sistema dualistico	Avv. Alessandra Paolini
Sabato 13 settembre 2014	Il <i>clearing</i> ed il <i>settlement</i> delle operazioni. La Cassa di Compensazione e Garanzia e il sistema di gestione del rischio e la Monte Titoli S.p.A.	Dr Marco Polito (Cassa di Compensazione e Garanzia)
Martedì 16 settembre 2014	Le <i>trading venues</i> : mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione, internalizzatori sistematici. La <i>best execution</i> degli ordini di negoziazione e la disciplina di trasparenza del trading	Dr David Sabatini (ABI)
Giovedì 18 settembre 2014	Le società di gestione del mercato: Borsa Italiana S.p.A. e i diversi mercati gestiti	Avv. Luigi Rizzi (Baker Mc Kenzie)
Sabato 20 settembre 2014	La cartolarizzazione dei crediti ( <i>securization</i> )	Dott. Alfredo Varrati (ABI)
Martedì 23 settembre 2014	<i>Il venture capital</i> ed il <i>private equity</i>	Dott. Antonio Angelillo (Intesa San Paolo)
Giovedì 25 settembre 2014	Il <i>merchant banking</i>	Dr Luca Giordano (Bnp Paribas)
Sabato 27 settembre 2014	Il Collegio Sindacale	Prof. Vincenzo Caridi
Martedì 30 settembre 2014	Il <i>trust</i>	Avv. Diana Palomba (Benedict)*

Giovedì 2 ottobre 2014	L' <i>acquisition finance</i> : <i>leverage buy out</i> e <i>merger leverage buy out</i>	Avv. Luca Maria Petrone
Sabato 4 ottobre 2014	Il project financing	Avv. Gian Luca Rabitti (Chiomenti e Associati)
Martedì 7 ottobre 2014	Le sanzioni penali. Ostacolo all'esercizio delle funzioni. La disciplina del market abuse: insider trading e aggio	Prof. Alessio Di Amato
Giovedì 9 ottobre 2014	Le sanzioni amministrative	Maria Chiara Di Vetta (Consob)
Sabato 11 ottobre 2014	I provvedimenti di crisi ed i sistemi di indennizzo	Dott. Enrica Giorgiantonio (Banca d'Italia)
Martedì 14 ottobre 2014	L'Arbitrato Bancario Finanziario	Avv. Francesco Catarci
Giovedì 16 ottobre 2014	La Camera di conciliazione Consob	Dott. Enea Franza (Consob)
Sabato 18 ottobre 2014	La mediazione	Avv. Andrea Melucco
Martedì 21 ottobre 2014	Le fonti normative. In particolare: Impresa. Mercato. Regole di concorrenza. La normativa sulla concorrenza sleale e le private. La normativa antitrust. Il procedimento di fronte all'Autorità	Avv. Alessandro Paralupi
Giovedì 23 ottobre 2014	La disciplina antitrust tra diritto ed economia. In particolare, la nozione di rapporto di concorrenza, di potere di mercato e di mercato rilevante.	Dott.ssa Rossella Creatini (AGCM)*
Sabato 25 ottobre 2014	Poteri della autorità garante della concorrenza: le concentrazioni	Dott. Giuseppe Galasso (AGCM)*
Martedì 28 ottobre 2014	Poteri della autorità garante della concorrenza: le intese	Dott. Andrea Pezzoli (AGCM)*
Giovedì 30 ottobre 2014	Poteri della autorità garante della concorrenza: gli abusi di posizione dominante	Dott.ssa Ombretta Main (AGCM)*
Martedì 4	L'attività di <i>advocacy</i> della concorrenza	Dott.ssa Valeria

novembre 2014		Amendola (AGCM)*
Giovedì 6 novembre 2014	Codice del Consumo e diritti dei consumatori. Diritto comunitario dei consumatori e giurisprudenza della Corte di Giustizia. La tutela transfrontaliera dei consumatori.	Dott. Marlene Melpignano (AGCM)*
Martedì 11 novembre 2014	Vendite a distanza e commercio elettronico	Dott. Carlo Piazza (AGCM)*
Giovedì 13 novembre 2014	Le pratiche commerciali scorrette. Pubblicità business to business ingannevole, comparativa e subliminale: casi di studio	Avv. Alessandro Paralupi
Giovedì 27 novembre 2014	<b>III PROVA SCRITTA</b>	
Dicembre 2014/ Gennaio 2014	<b>PROVA FINALE (TESINA)</b>	